

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

SEGRETARIO

(Segue appello nominale)

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Ben trovati a questa seduta del Consiglio Comunale.

Per iniziare nomino gli scrutatori, come scrutatori nomino Marco Albarelli ed Elisa Scaltriti per il Partito Democratico, Manuela Bertani per l'Opposizione.

COMUNE DI CORREGGIO

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25
SETTEMBRE 2014**

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

PRESIDENTE

Procediamo con il primo punto all'O.d.G., Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Io di grandi comunicazioni non ne ho al momento, poi magari vediamo la prossima volta.

Possiamo già passare direi al secondo punto.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Secondo punto, Comunicazioni del Sindaco.
Do la parola al Sindaco Ilenia Malvasi.

SINDACO

Bene, buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Oggi è un giorno in cui ci tengo a dare questa comunicazione al Consiglio rispetto alle nomine che ci sono da fare e esplicito le nomine che ho fatto e che oggi stesso verranno trasmesse come atto e decreto al Presidente del Consiglio per la pubblicazione.

Per quanto riguarda ISECS ho nominato quali Consiglieri Santini Maria Cristina, Ferri Emanuela e Roberto Paltrinieri, con la Presidenza in capo a Ferri Emanuela.

Per quanto riguarda la Fondazione Bellelli Contarelli, in cui l'Amministrazione nomina una persona, ho nominato Loretta Bezecchi, la Professoressa Loretta Bezecchi.

Per quanto riguarda la Fondazione Correggio, come rappresentanti, tre rappresentanti nel C.d.A. del Comune di Correggio, ho nominato Francesca Baboni, Luigi Belluzzi e Nereo Sciutto.

Ci sono inoltre due nomine che non spettano in realtà al Comune, che però visto che ho la parola do per informazione, perché sono nomine dell'Unione, però l'Unione ha nominato all'interno del Comitato Consultivo Misto Distrettuale, che è un luogo diciamo di concertazione, di ambito sanitario, la Consiglieria Giannuzzi Sabrina, per nome dell'Unione è rappresentante di tutto il Distretto. Abbiamo fatto una nomina come Unione anche all'interno della Conferenza Provinciale di Coordinamento che si occupa di programmazione scolastica, facendo la nomina come Unione all'Assessore Elena Veneri.

Ovviamente a tutti coloro che hanno dato la disponibilità a lavorare per la nostra Amministrazione a titolo puramente gratuito rivolgo il ringraziamento per il lavoro che faranno, per la disponibilità che ci hanno dato e che ci daranno nell'arco degli anni nel tenere comunque un rapporto costante non solo con il Sindaco e la

Giunta ma anche con i Consiglieri nelle Commissioni preposte.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco.

COMUNE DI CORREGGIO

**PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25
SETTEMBRE 2014**

**APPROVAZIONE VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA
PRECEDENTE SEDUTA DEL 7 LUGLIO 2014 E DEL 30 LUGLIO
2014**

PRESIDENTE

Procediamo con il terzo punto all'O.d.G., che è quello relativo all'Approvazione dei verbali redatti in occasione della precedente seduta del 10 Luglio 2014 e del 30 Luglio 2014.

Qui c'è scritto 7 Luglio, in realtà la seduta è del 10 Luglio.

I favorevoli alzino la mano. Approvato all'unanimità.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI CORREGGIO E L'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI – SCOLASTICI, CULTURALI E SPORTIVI – 2014/2019

PRESIDENTE

Procediamo quindi con il quarto punto all'O.d.G., che è quello relativo all'Approvazione del contratto di servizio tra il Comune di Correggio e l'Istituzione per la gestione dei servizi educativi – scolastici, culturali e sportivi 2014/2019.

Qualcuno chiede la parola? Lo presenta l'Assessore Veneri.

ASSESSORE VENERI ELENA

Brevemente, perché il contratto di servizio tra l'altro è comunque passato nell'apposita Commissione, i Consiglieri dovrebbero essere informati di questo atto.

Mi preme però anche, ovviamente nei confronti dei nuovi, diciamo così riconoscere un attimo anche il ruolo di ISECS per quello che è il nostro Comune. L'Istituzione, che nel nostro caso è per i servizi educativi, culturali e scolastici, è una delle forme previste dal TUEL per gestire servizi privi di rilevanza economica, quindi servizi di rilevanza sociale come quelli educativi, scolastici, sociali, sportivi e culturali.

ISECS non è dotata di personalità giuridica ma di autonomia gestionale, per cui gestisce un proprio bilancio ed ha un Consiglio di Amministrazione, che appunto è appena stato nominato, anch'esso previsto dal Testo Unico.

Il contratto di servizio che andiamo ad approvare rappresenta uno degli atti fondamentali dell'Istituzione, perché è il documento che stabilisce e informa, un documento quinquennale che segue la nostra Consiliatura, è il documento che definisce e disciplina i rapporti principali che sussistono tra il Comune e l'Istituzione stessa; quindi con gli obblighi reciproci, il conferimento di beni e risorse da parte del Comune, le forme di collaborazione poi tra l'ente e il suo organismo gestionale.

Una piccola nota, ISECS, il primo nucleo dell'Istituzione, è nato nel 1998 e si occupava solamente di servizi educativi, scolastici e sportivi. Dal 2003 si occupa anche dei servizi culturali. È stata una

scelta a mio avviso decisamente lungimirante dell'allora Amministrazione, che appunto per prima in Provincia e non solo attuò questo, diede avvio a questa nuova realtà, facendo anche un po' da apripista diciamo così a quelle che sono state poi le Istituzioni di Comuni e di realtà vicine.

È un ente che nasce fundamentalmente per consentire di fatto al Comune di gestire in maniera più diretta e più vicina, quindi efficace ed efficiente, che sono due termini che spesso vengono citati, ma in questo caso non a caso, proprio questi servizi che hanno ovviamente un'importanza fondamentale per i cittadini.

Devo dire che ISECS, che di fatto ha una dotazione di personale che prevede anche al proprio interno figure tecniche, in realtà riesce a gestire in maniera diretta e molto più veloce quelle che possono essere le situazioni anche di emergenza di alcune strutture, oltre ovviamente ad essere assolutamente specializzato, comunque assolutamente competente poi nella gestione dei vari servizi.

Il contratto di servizio che abbiamo visto anche in Commissione rispetto al contratto di servizio di cinque anni fa non ha particolari modifiche, non ha subito particolari modifiche rispetto al contratto che era vigente per la legislatura scorsa. Salvo il fatto che sono stati tolti alcuni edifici, tipo la palestra Dodi, poiché è attualmente inagibile a causa del terremoto; è stato aggiunto invece l'asilo ... che cinque anni fa non era ancora stato realizzato.

Io direi di... Questi ritengo siano i punti salienti del contratto di servizio al momento. Ovviamente resto a disposizione delle eventuali domande per chi non avesse avuto sufficienti informazioni in Commissione.

PRESIDENTE

Bene, grazie all'Assessore. Qualcuno vuole la parola? Emanuela Bertani.

BERTANI EMANUELA (CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE)

Come Movimento 5 Stelle noi criticiamo il fatto che i servizi relativi al mondo della scuola, della cultura e dello sport vengano gestiti da un organo dotato di autonomia gestionale, normato da un regolamento istitutivo e da un contratto di servizio. Noi pensiamo che fosse più semplice un normale Assessorato alla Cultura. Pensiamo che sia necessario valutare se questo sistema di esternalizzazione abbia portato benefici o meno alla cittadinanza o all'Amministrazione, o sia solo un modo di allontanare la gestione della cosa pubblica.

Noi vogliamo che la cultura intesa come bene comune torni sotto il diretto controllo del Comune, del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale.

Per questo motivo noi voteremo contrari al contratto di servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie. Rispetto a quello che ha appena detto la collega in effetti qualche perplessità sulla distinzione tra Comune, insomma su questo ente autonomo e rispetto ad eventuali sovrapposizioni di attività, anche però tenendo presente che a tutt'oggi l'attività dell'ISECS è riconosciuta dalla comunità di Correggio come un punto di riferimento preciso, non riuscendo, cioè, avendo bisogno di analizzare e capire meglio se esiste o no questa doppia attività, ma non essendo, valutando positivamente l'attività, darò un voto di astensione.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Buongiorno, grazie. Anche io per annunciare la mia astensione, no tanto per la mia contrarietà a ISECS in quanto tale, anzi diciamo che in Commissione abbiamo avuto modo di ascoltare il Presidente, quindi abbiamo avuto, almeno personalmente ho avuto un'ottima impressione di quello che è stato fatto. Ha anche parlato di customer survey che sono state fatte che hanno dato risposte positive, quindi diciamo nulla di... Non sono certamente prevenuto.

Mi astengo perché non ho ancora capito perfettamente come funziona e quindi prima di votare qualcosa vorrei capire meglio. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Grazie Presidente. Preannuncio anche io la mia astensione, dovuta al fatto di questa – diciamo così – ambiguità sulla gestione.

Io sono stato tra quelli che nella Consiliatura scorsa mi sono battuto perché a capo dell'ISECS ci fosse l'Assessore alla Scuola. Ora è intervenuta la legislazione e questo non è più possibile. La situazione della Consiliatura scorsa era una situazione particolare, perché la figura della Presidente ISECS univa in sé più responsabilità, quindi andava a cadere il discorso del controllato/controllore, erano cose che non avevano, proprio per le tante cariche che assommava la Presidente, non aveva più significato.

Ora è intervenuto un atto legislativo che impedisce questo fatto.

Io invito l'Amministrazione a trovare la giusta quadra tra una gestione più snella e efficace, e su questo ho riconosciuto anche il grado di efficacia, ho parlato anche di eccellenza in campagna elettorale, dello staff tecnico preposto alla gestione delle nostre scuole, dello sport e della cultura.

Bisogna trovare la quadra, dicevo, tra un'autonomia che consente un efficace, una velocità di risposta alle varie problematiche, rispetto agli uffici comunali, e però un giusto equilibrio per capire dove l'Istituzione va, dove nascono i costi, dove nascono le tendenze di spesa.

Per questo, visto che si è insediata una nuova Amministrazione, visto che personalmente non conosco la Presidente, sulle dinamiche che si instaureranno tra la Presidente e il Consiglio di Amministrazione, e gli Assessori coinvolti, che sono ben tre, su questo noi guardiamo l'azione amministrativa per capire se si è risolto questo problema, questo dilemma che in effetti è presente; perché anche io normalmente come ho sostenuto nella Consiliatura scorsa sarei propenso a ricondurre nell'ambito delle deleghe dirette del Sindaco, quindi ad un Assessore, la gestione in primis del... Cosa che la legislazione ha impedito e quindi c'è da trovare un modus vivendi, un'operatività tra questi due aspetti. Questo pur riconoscendo la bontà dell'azione amministrativa spicciola di chi ha gestito finora.

Non ho sentito la conferma della direzione al Dottor Preti, quindi chiedo se era confermato nell'ufficio, o se invece ci sono dei cambiamenti; perché attualmente il dirigente è il Segretario Comunale, mi sembra di aver capito, nella Commissione. Volevo chiedere all'Amministrazione se era confermato il Dottor Preti alla direzione dell'Istituzione. Grazie.

PRESIDENTE

Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO PARTITO DEMOCRATICO)

Sulle risposte tecniche poi presumo che risponderà direttamente la Giunta.

Io volevo fare un intervento un po' più politico, dicendo che mi fa piacere il fatto che anche l'Opposizione riconosca l'attività che questa Istituzione ha operato nel passato. Mi preme sottolineare che anche per esperienza diretta costituisce un fiore all'occhiello, che ha visto tantissima soddisfazione da parte delle società sportive, da parte dei Consigli di istituto, da parte di tutte le parti che hanno avuto a che fare. Questo, come dire, riconosciuto anche dall'Opposizione, fa molto piacere.

Naturalmente il discorso della legge che ha impedito certi tipi di soluzioni effettivamente, come diceva il Consigliere Ferrari, non c'è niente da fare. Certo noi votiamo in modo favorevole perché abbiamo intenzione di proseguire sul lavoro esimio fatto da molte di queste persone che rimangono tuttora in carica a fare lo stesso tipo di lavoro, che ha consentito di poter avere situazioni sia per quanto riguarda gli asili, sia per quanto riguarda le scuole, sia per quanto le società sportive, di tutta eccellenza per la Provincia. Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Elena Veneri.

ASSESSORE VENERI ELENA

Solo per rispondere diciamo così alla critica che viene mossa rispetto al fatto che ISECS sia qualcosa che allontani determinati servizi dal Comune. Io ritengo che sia esattamente il contrario, nel senso che il fatto che esista un ente che si occupa a 360° di questi servizi fa sì che le competenze e le azioni abbiano una velocità e un'efficacia molto migliore rispetto al fatto comunque di avere eventualmente lo stesso problema riportato nei diversi uffici comunali, che subirebbe una serie di procedure che comunque rallenterebbero quella che è la risposta dell'ente.

L'ente non è lontano comunque da ISECS. Il bilancio di ISECS viene in ogni caso approvato dal nostro Consiglio Comunale, il prossimo atto che noi approveremo è il Piano – Programma, che è

l'obiettivo di ISECS nei vari settori per quello che sarà l'anno 2015. Per cui il legame non solo economico ma anche e ancor di più di obiettivi e programmi di ISECS è legato assolutamente a doppio filo con quello che è il Comune, con quelli che sono poi gli Assessori competenti.

In questo caso io ho due deleghe che rientrano esattamente in ISECS, il Sindaco ha la terza, ma tutto è fuorché lontano dalla gestione comunale. Questo è assolutamente... Mi preme assolutamente sottolinearlo. Anche perché poi tutte le cose che ISECS ovviamente fa e gestisce le fa in accordo con quelli che sono poi gli obiettivi dell'Amministrazione, non è che ISECS per conto suo decide un obiettivo e lo porta avanti indipendentemente da quelle che sono le volontà amministrative.

Questo è quello che mi premeva sottolineare.

PRESIDENTE

Altri interventi? Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente. La memoria un po' storica di questo Consiglio sono più di dieci anni che vedo operare ISECS, tolte alcune criticità che sono emerse nel corso del tempo e che forse le ha già ben riassunte Enrico Ferrari nel suo precedente intervento, in particolare sull'opportunità o meno, tema che è stato affrontato anche nell'ultima Commissione Consiliare, di far coincidere la figura di un Assessore con quella del Presidente, ancorché ricordiamo dal 2011 l'intero C.d.A. e il Presidente di ISECS non costituiscono più un costo per l'ente, quindi anche per il Comune in quanto sono stati azzerati i compensi; forse a ragione, forse a torto, perché io sono di quelli che sostengono che se le cose servono è giusto che siano debitamente remunerate, se le cose non servono allora non solo non vanno pagate ma non vanno probabilmente neanche fatte. È una scelta che il legislatore è un po' ambiguo in questo periodo e non compete a noi ovviamente, non compete a questa assemblea consiliare.

L'altro tema invece che, ripeto, nel corso degli anni abbiamo visto che ISECS è stato anche propositore attivo di tante iniziative. Allo stesso tempo si è corso anche il rischio spesso e volentieri di sedersi sugli allori. Mi riferisco anche ad iniziative importanti che avevano coinvolto Correggio cinque o sei anni fa, tipo "Città Voglio", momenti anche di riconoscimento, dai quali all'infuori della celebrazione sul momento non è poi effettivamente nato un nuovo modo di fare amministrazione sui temi scolastici e culturali.

Ovviamente non c'erano presenti gli Assessori che sono oggi in Giunta, non c'era questo Sindaco, vi era un'altra Giunta; ma il tema, visto che il colore politico poi è rimasto il medesimo, si pone. Avendo un ente che ha già all'attivo più di 12 anni di servizio, ha molta esperienza, spesso e volentieri il rischio è quello di dire: continuiamo a proporre ogni anno quello che facevamo gli anni prima, che non è proporre ciò che non è stato completato e che è giusto completare nei lustri anche successivi, si tratta di diventare propositori con idee anche nuove, non solo nella gestione dei servizi ma anche ad esempio nel caso culturale nel rilancio di un territorio, di una città, che ne necessita.

Noi veniamo da cinque anni di quasi encefalogramma piatto, dove sono stati azzerati spesso molti servizi portandoli in ISECS. Faccio un esempio su tutti, l'Informa Turismo, che era una bella iniziativa nata nel primo mandato Iotti, allora Assessore il qui presente Sindaco, cinque anni dopo è stato reso pressoché invisibile all'interno del servizio bibliotecario. È chiaro che questo è stato fatto con l'intenzione di risparmiare e su questo siamo tutti concordi, però era un servizio importante e che vediamo presente e citato nel contratto di affidamento di servizio, che dopo che è transitato dentro ISECS è stato tombato; perché precedentemente era legato all'Ufficio di Promozione Territoriale con altro dirigente, non credo che sia per l'incapacità dei dirigenti di ISECS, però non c'è stata la stessa attenzione che era stata usata nei cinque anni precedenti di un servizio importante non solo per i turisti, perché si chiama Informa Turismo, ma anche per i cittadini stessi, come punto di rapporto e di raccordo con i cittadini.

Credo che quindi quello che è contenuto qua, all'interno di questo Piano di affidamento dei servizi, deve essere poi sviluppato successivamente e sono sicuro che verrà fatto. Questo è un auspicio.

Per quanto riguarda la mia posizione, come nei cinque anni precedenti e nei dieci anni precedenti, è quella di astensione sul punto, per il semplice fatto che non potendo esprimere come Minoranza nessun elemento all'interno del C.d.A. una delega in bianco con un voto favorevole sarebbe quanto mai inopportuna politicamente parlando.

Certo è che l'attenzione rimane alta, anche in qualità di Presidente della Commissione Consiliare, che è di fatto l'approdo e dialoga costantemente con ISECS.

L'altro invito al Sindaco, che è anche Assessore alla Cultura, di partecipare alle nostre Commissioni sui temi culturali. Adesso siamo all'inizio e capisco che sia difficile mettere in fila tutto. È importante la sua presenza alle Commissioni con ISECS e su queste tematiche perché credo che Correggio sulla cultura debba giocare molto, tanto è stato detto da tutti i programmi elettorali dei Gruppi su

queste tematiche in campagna elettorale, ci attendiamo dal Sindaco, avendo trattenuto la delega alla cultura a sé, che agisca quanto prima e ci venga anche ad illustrare in Commissione che linee ha per i prossimi cinque anni. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Ringrazio Gianluca e parto da quest'ultimo intervento, che mi fa piacere anche perché spiega ovviamente anche in modo comprensibile il senso della sua astensione devo dire. Cosa che ho capito meno nelle motivazioni degli altri Gruppi e di questo ne sono dispiaciuta, perché qui prendiamo delle decisioni importanti, dobbiamo avere comunque il tempo per studiarle e approfondirle, altrimenti non stiamo facendo bene il nostro lavoro.

Io penso che ISECS, l'ha detto Elena all'inizio, l'ha ricordato Gianluca, in questi anni abbia fatto tanto. È giusto entrare nel merito del lavoro che è stato svolto, è giusto che lo faccia la Commissione Consiliare, perché semplicemente ISECS è un ente strumentale ma è un pezzo dell'Amministrazione. Anzi, probabilmente parliamo molto di più di ISECS e dei programmi di ISECS rispetto a quelli degli altri Assessorati, perché il Piano Programma che deliberiamo in questo Consiglio è uno strumento che ci permette veramente di ragionare di progetti, di contenuti, molto più che negli altri casi.

Credo che la riflessione che è stata fatta, rispetto anche a ISECS come un ente lontano dal Comune, sia veramente sintomo di una scarsa conoscenza di come funziona questa Amministrazione. Lo dico perché gli amministratori, e qui dentro lo siamo tutti, fanno scelte politiche, quelle spettano solamente al Sindaco e ai Consiglieri. La Giunta è ovviamente un organo esecutivo e gli uffici in tutte le loro forme, dando ovviamente la massima collaborazione, sono la nostra parte che porta a dei risultati, dei contenuti, una forma gestionale per arrivare in fondo a degli obiettivi. In questo senso io penso che ISECS abbia sempre lavorato.

La differenza che secondo me va rimarcata e che dobbiamo tenere presente anche noi è che ISECS non fa delle scelte politiche, se pensate questo state sbagliando molto e non abbiamo colto il significato degli uffici che lavorano per l'Amministrazione; perché le scelte politiche le facciamo noi e le facciamo anche votando il Piano Programma che viene passato in Commissione, discusso e che ha tutti i passaggi di concertazione per arrivare in questo momento alto di discussione.

Quindi ISECS è un organismo strumentale e gestionale di tre settori molto importanti del nostro Comune, in modo particolare la scuola, la cultura e lo sport. Voi sapete che con Elena, proprio perché non vogliamo che si abbia l'idea di un'Amministrazione lontana dai settori che sta gestendo ISECS per noi abbiamo fatto e siamo andati a visitare tutte le scuole di ogni ordine e grado, ci mancano le superiori ma nel mese di Ottobre faremo anche quelle, proprio per segnare la vicinanza nostra, non solo del Sindaco ma anche del Consiglio Comunale, rispetto comunque alla scuola come contenitore e luogo educativo assolutamente importante e strategico.

È chiaro che in quelle scuole tutti gli anni ci sono manutenzioni da fare, servizi di pre scuola e post scuola, rette. C'è un lavoro enorme che ovviamente fanno gli uffici; ma se fossero all'interno del Comune lavorerebbero devo dire allo stesso modo, non c'è differenza. È ovvio che ISECS ci ha permesso, e secondo me chiederemo a Dante di portarci magari qualche dato, di avere sicuramente una migliore efficienza e soprattutto molti vantaggi dal punto di vista economico; perché ovviamente i parametri e i vincoli che ha il Bilancio del Comune non sono gli stessi che ha il bilancio di ISECS.

Io penso che qualche riflessione con qualche numero alla mano, che magari prepareremo anche nella prossima Commissione, possa anche servire a cogliere secondo me una scelta strategica che il Comune ha fatto devo dire molti anni fa, che è stata portata avanti quasi in tutti i Comuni più grandi e che secondo me è giusto non sedersi sugli allori o sulla quotidianità come diceva Gianluca, ma che deve continuare a trovare forme di miglioria, di efficientamento, di economicità; proprio perché questi sono i tre parametri ai quali ovviamente non possiamo e non vogliamo rinunciare.

Credo che dobbiamo essere tutti consapevoli che in questa sede faremo le scelte politiche insieme, ovviamente al di là dei voti che esprimeremo; ISECS sarà il soggetto che per noi le porterà avanti, con un'autonomia ovviamente di bilancio che in realtà è un vantaggio per questa Amministrazione e anche per i cittadini di Correggio. Quando facciamo il Bilancio ve ne dovrete accorgere perché i parametri e i tetti di spesa che abbiamo sul Bilancio comunale, che sono tantissimi, compresi quelli sul personale, ISECS non li ha. Ci permette di dare qualche risposta che non avremmo potuto dare rispetto a temi importanti, la manutenzione, la cura del verde delle scuole, le barriere architettoniche. Ha dei temi che sono assolutamente fondamentali e di questo sono sicura che rappresento anche il vostro pensiero.

Questo atto che votiamo oggi è semplicemente un elenco di beni che affidiamo ad ISECS perché è giusto che ci sia un riparto di responsabilità rispetto alle cose che ci sono da fare, alle manutenzioni ordinarie, straordinarie, al rapporto con le società

sportive. È ovvio che il rapporto con i soggetti esterni lo ha comunque il Sindaco e il suo Assessore di riferimento. Dopo di che insieme ad ISECS troviamo le formule anche tecniche più opportune per portare avanti gli obiettivi che abbiamo comunque condiviso negli incontri che stiamo avendo, e su questo Elena sta lavorando molto e avete già iniziato a vedere alcune convenzioni anche all'interno della Commissione che vanno rinnovate, forse ne avrete anche una la prossima settimana. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Benissimo.

Penso che ci sia giustamente da lavorare molto, da valutare comunque con serietà il lavoro che viene fatto da ISECS, senza dare nulla per scontato; ma penso che in questi anni comunque per questa Amministrazione ISECS sia stata una grande risorsa.

Rispetto a questo tema della Presidenza che è uscito non avevo una contrarietà rispetto a delegare l'Assessore alla Presidenza, è un approfondimento che abbiamo fatto, che ha fatto la Dottoressa Cerminara, che vi può testimoniare dell'istruttoria che abbiamo fatto prima di andare avanti con altre scelte; poiché c'è un'impossibilità della legge che non mi dà l'opportunità di nominare l'Assessore ovviamente abbiamo proceduto per permettere all'Istituzione comunque di ritornare ad operare, perché in questo momento ovviamente il C.d.A. non poteva riunirsi ed entro dieci giorni dalla nomina ovviamente si terrà il primo C.d.A. per ridare mandato.

Spero che ci sia la stessa attenzione, la stessa voglia di confrontarsi sul Piano Programma, che è quello secondo me più interessante rispetto a un contratto di servizio, sul tema della scuola, della cultura, dello sport e del turismo. Io condivido la riflessione che faceva Gianluca perché io penso che su questo dobbiamo fare uno sforzo in più e tornare a riflettere come obiettivi per questo territorio, del resto ci avviciniamo alla stagione dell'Expo e non possiamo non avere delle figure dedicate su un tema così importante, anche per l'economia del nostro territorio. Spero che nel Piano Programma ci sia la stessa disponibilità a parlare di contenuti, al di là del voto che esprimiamo in questa sede, perché il Piano Programma è un po' l'elenco dei progetti, delle proposte, di quella concretezza che ISECS deve mettere in pratica per continuare ad avere e a perseguire quei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, che sono ovviamente propri di ISECS e di qualsiasi ente locale.

Rimando alla discussione in sede di Commissione, ovviamente non ho nessuna intenzione di non partecipare alle Commissioni, altrimenti non mi sarei tenuta la delega alla cultura. Effettivamente non abbiamo avuto modo ancora di parlarne perché le priorità sono state altre fino ad oggi, ma sicuramente il Piano Programma sarà l'inizio di un percorso che dobbiamo fare di confronto anche sui temi della cultura che ho tenuto in capo a me, perché penso e sono certa

anche di trovare nelle vostre capacità e nelle vostre competenze un valido confronto e sostegno per una politica di rilancio di questo territorio, che secondo me ha le caratteristiche per poter ripartire. Grazie.

PRESIDENTE

Margherita Borghi.

BORGHI MARGHERITA (CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie Presidente. Io vorrei intervenire parlando di ISECS e parlando di come la scuola, la cultura, i nostri figli, i bambini, i ragazzi che vivono a Correggio, che frequentano dall'asilo nido fino alle scuole superiori, come si vive ISECS dentro la scuola.

ISECS interviene quasi quotidianamente nelle nostre scuole, un intervento che ricade sui nostri ragazzi con progetti di lettura, progetti di teatro, e questa per me è cultura, non allontanamento della cultura, è farla entrare nelle scuole. Se non si riesce a farla entrare nelle scuole ISECS invita le classi delle scuole statali pubbliche di Correggio e delle scuole paritarie e private nei luoghi deputati alla cultura. Per quanto riguarda i bambini, parlo della scuola primaria, dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado, significa invitarli al cinema. Ci sono bambini che non sono mai andati a vedere un film. Invitarli in ludoteca. Ci sono bambini che non sono mai entrati in una ludoteca. Invitare tutte le classi quinte della scuola primaria all'incontro con un autore, uno scrittore in carne ed ossa. Voi non avete idea di cosa significa questo, di che ricaduta ha questo su dei bambini.

Quindi la cultura non è lontana, anzi, ISECS ci permette di farla entrare in contatto quotidiano con i bambini, nella scuola primaria, nella scuola dell'obbligo diciamo, sono sempre più numerosi i casi di bambini certificati, in parole povere che hanno bisogno di un insegnante di sostegno, insegnante di sostegno ce ne sono sempre meno, ISECS, il Comune, provvede ad integrare l'orario mancante della copertura dell'insegnante di sostegno con educatori, per noi è manna.

Abbiamo avuto l'anno scorso all'interno di uno dei due istituti comprensivi di Correggio, l'Istituto Comprensivo Correggio 1, la presenza di valutatori esterni mandati dall'Invalsi, l'Invalsi è un ente nazionale che si occupa di progetti di valutazione, valutazione ormai obbligatoria per le scuole dell'obbligo. Uno dei punti in cui abbiamo ottenuto un punteggio migliore come valutazione è stato proprio il fatto che noi abbiamo ISECS, ISECS che riesce ad intervenire nelle

scuole presentando e offrendo progetti. Ne offre talmente tanti che è difficile poter partecipare a tutti.

Quindi prima di votare contro a questo contratto di servizio, o comunque prima di astenersi, io penso che bisognerebbe conoscere la realtà del paese in cui si vive, perché la realtà dalle persone che ci lavorano, la realtà significa che ISECS è un contributo continuo, tutti i giorni.

Votare no, votare contro a priori è una cosa che non mi appartiene come persona. Penso che se si guardano le cose che ISECS riesce a fare, come riesce capillarmente ad intervenire nella scuola, ho parlato di cultura, ho parlato di educatori, di necessità anche diciamo così di intervento su bambini con difficoltà, ma parlo anche di manutenzione di edifici. Le nostre chiamate, parlo di insegnanti che vivono tutti i giorni nella scuola, le nostre chiamate sono quasi quotidiane ad ISECS. Si rompe un neon, non si alza una tapparella, se non quel giorno il giorno dopo c'è l'intervento.

Se questo è essere lontani dalle esigenze della cittadinanza... Non credo.

PRESIDENTE

Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Una breve replica. Mi sono sentito un attimino tirato per i pantaloni, forse ho un complesso di persecuzione. Io ho detto che mi astenevo perché mi mancano alcuni pezzi. Ho detto che ho assistito alla Commissione Cultura e alla presentazione del Presidente di ISECS, che ho apprezzato. Ho apprezzato il lavoro di ISECS perché ho avuto una ragazza che ha frequentato le scuole, quindi da questo punto di vista non posso dire nulla. Mi manca ancora qualche pezzo.

Noi abbiamo fatto la Commissione il 17, oggi è il 25, sarei superman se riuscissi a darmi tutte le risposte. Per cui questo è il motivo dell'astensione. Io mi ero ripromesso di non fare neanche polemiche, però non ci riesco. Devo dire che sentirmi dire da un esponente del Partito Democratico, che ha avuto 13 Consiglieri qui seduti mentre avveniva l'affare En.Cor., hanno votato sempre tutti a favore, quindi se qualcuno magari qualche volta si fosse astenuto forse sarebbe stato meglio. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie. Volevo solo ribadire che appunto non è un voto contro ma è un'astensione proprio perché capiamo il lavoro di ISECS. La domanda è se la stessa efficienza, e questo è forse il punto di domanda che ancora non mi è chiaro e sul quale ammetto l'ignoranza, è se la stessa efficienza potremmo averla senza quello che mi sembra un po' un doppione.

Ripeto, il riconoscimento dell'attività di ISECS è chiaro.

Bene, spero in futuro di avere la possibilità di approvare un programma molto interessante. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Niente, se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione del punto all'O.d.G.

I favorevoli alzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Enrico Ferrari, Gianluca Nicolini, Fabio Catellani e Fabiana Bruchi. Contrari? Manuela Bertani e Marco Bertani.

Approvato con 11 voti favorevoli, 3, anzi 4 astenuti e 2 contrari. Sapete che io con i numeri... Ho fatto il liceo classico, ve l'ho già detto. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va beh, non è qui, ho un reparto contabilità.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, AL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016, ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016 ED ATTESTAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

PRESIDENTE

Bene, dopo la parentesi di ilarità, di breve ilarità, possiamo procedere con il quinto punto all'O.d.G., che è relativo alla Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, variazione al Bilancio di Previsione 2014, al Bilancio pluriennale 2014/2016, alla Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 ed attestazione degli equilibri di Bilancio.

Do la parola all'Assessore Luca Dittamo.

ASSESSORE DITTAMO LUCA

Siamo qui a discutere della prima variazione di Bilancio di questa nuova Consiliatura. Io ho avuto modo in Commissione già di esporre i numeri, visto che tutto sommato si tratta di una variazione non così corposa nelle voci, ma diciamo importante nel contenuto, ripercorrerò brevemente i singoli passaggi per consentire anche al pubblico presente di prenderne nota.

Abbiamo sostanzialmente – come sempre in questi casi – due tipi di variazione, in conto corrente e in conto capitale. Per quanto concerne le variazioni di conto corrente abbiamo sostanzialmente maggiori entrate su tre voci, un contributo regionale per sostegno all'abitazione, compartecipato all'85% dalla Regione e al 15% dal Comune, per 94.000 Euro dalla Regione e il 15% dal Comune, quindi 109.000 Euro.

Abbiamo 38.203 Euro per canoni concessori sui beni demaniali, ci vengono appunto pagati per i servizi idrici.

Un contributo regionale per fondo inquilini morosi, sostanzialmente si tratta delle morosità incolpevoli per 54.686,66 Euro.

Queste sono sostanzialmente le entrate in conto corrente.

Per le spese abbiamo i 109.000 Euro detti per i contributi all'accesso all'abitazione.

5.478 Euro per contributo al canile intercomunale.

3.283 per IMU sempre al canile comunale.

Una piccola voce di spesa di 91,40 Euro per servizi di affissioni che dobbiamo andare a variare.

1.060 Euro per il Piano sosta, andiamo a pagare la gestione di un nuovo parcometro nel parcheggio interrato di Porta Reggio, di proprietà del Comune ma la gestione degli incassi viene affidata.

Una piccola voce di spese di personale per 3.247 Euro per un lavoratore, che equivale diciamo al medesimo costo in minori spese, in quanto abbiamo un lavoratore che è in aspettativa non retribuita.

15.131 Euro per imposte sui titoli azionari IREN di proprietà del Comune. Come sapete riforma recente, vengono tassate le partecipazioni azionarie che vengono quindi di conseguenza tassate e questa voce di 15.000 Euro è quanto dovrà versare il Comune di Correggio alle casse dello Stato.

Io vado veloce, poi naturalmente se ci sono questioni le possiamo analizzare insieme.

Le variazioni di conto capitale sono probabilmente le voci più importanti di questo assestamento. Abbiamo un contributo regionale per la sistemazione delle residenze popolari per 72.000 Euro, che si vanno ad aggiungere a quelle già stanziati.

Qui è la voce probabilmente più significativa, 900.000 Euro provenienti dalla Regione. Sostanzialmente cosa è successo? Si è fatto un approfondimento con la Regione in relazione ai contributi previsti a seguito del sisma 2012 e si è appurata la possibilità di poter sommare quelli che sono i risarcimenti assicurativi degli immobili colpiti dal sisma ai contributi regionali. Questa è una voce che inizialmente, da quella che era stata l'interpretazione iniziale della delibera della Regione Emilia Romagna sembrava, era una possibilità che pareva non essere possibile perseguire; in realtà approfondendo con gli organi regionali è emersa invece la possibilità e quindi sono 900.000 Euro che vengono a questo punto verosimilmente diciamo, perché ancora non sono incassati ma si prevede il loro incasso, da utilizzare per interventi sugli immobili post sisma nel seguente modo. Vi vado ad elencare i singoli interventi.

60.000 Euro per la chiesa del cimitero urbano, che si aggiungono a quelli già stanziati nel previsionale.

400.000 Euro per il convitto.

100.000 Euro per la nuova palestra.

190.000 Euro per il cimitero di Mandriolo, qui si fa seguito a una richiesta dell'anno scorso.

150.000 Euro per la torre civica, intervento che non era stato previsto nel previsionale ma che ci consente a questo punto di chiudere il cantiere.

Questi a grandi linee sono i numeri, questi sono i numeri del primo assestamento di questa nuova Amministrazione. Ovvio che questa novità importante di questi 900.000 Euro di consente di dare un'accelerazione importante e significativa alle opere di ristrutturazione degli immobili pubblici colpiti dal sisma. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Grazie Presidente. Io faccio un intervento che tralascia nella tecnicità di questo adeguamento di Bilancio, perché le cifre sono sì importanti e positive, ma la mia preoccupazione e quello che volevo sottolineare è questo aspetto: la situazione economica dal mio punto di vista, dalla mia visuale, è nettamente peggiorata nei mesi di Giugno e Luglio. Probabilmente a causa di politiche internazionali come l'embargo in Unione Sovietica, e a cause contingenti come l'andamento climatico che ha reso vani tanti lavori estivi e tante attività estive che davano un sollievo anche a chi un lavoro non l'ha per tante occupazioni temporanee.

Cosa voglio dire? Voglio dire che la pressione, è stato confermato in Commissione anche, sui Servizi Sociali sta aumentando notevolmente. Con il mio intervento volevo far presente questo all'Amministrazione, chiedere un'attenzione sulle problematiche sociali e chiedere la disponibilità ad aumentare le voci di spesa; perché le famiglie, le persone stanno arrivando sempre più stremate perché i risparmi sono finiti e questa recrudescenza della crisi mi sembra di particolare incidenza.

Una cosa che butto lì è intervenire se possibile sugli immobili da ristrutturare in gestione ad ACER, per cui ci sono le liste d'attesa abbastanza lunghe, ma soprattutto nei primi posti ci sono delle famiglie numerose a cui non riusciamo a dare risposta perché i nostri appartamenti, gli immobili a gestione pubblica sono di dimensioni relativamente piccole, inadatti ad ospitare famiglie numerose. Già l'Amministrazione precedente aveva ben presente questo aspetto e si era prefissa, mi risulta che stiamo ottenendo anche qualche appartamento libero, proprio per riuscire a unire delle unità immobiliari, per dare risposta a questo fabbisogno di casa per le famiglie numerose che sta diventando sempre più impellente.

Il mio intervento, al di là della variazione di Bilancio, dell'assestamento che stiamo votando oggi, in cui non c'è niente di eccezionale se non riscontriamo positivamente che arrivano altri soldi dalla Regione per restaurare gli immobili danneggiati dal terremoto,

il mio intervento è proprio di perorare un'attenzione maggiore all'aumentata pressione sui Servizi Sociali, cercando la disponibilità ad aumentare le voci di spesa. Con una situazione sociale così cerchiamo di non arrivare con un avanzo di Bilancio a fine anno, perché gli operatori hanno delle notevoli difficoltà a fare fronte proprio a delle richieste spicciole, anche di poche centinaia di Euro.

PRESIDENTE

Altri interventi? La parola a Gianmarco Marzocchini.

ASSESSORE MARZOCCHINI GIANMARCO

Solo brevemente per non rispondere ma aggiungere qualcosa a quanto ha accennato il Consigliere Ferrari. Teniamo conto che in questa variazione di Bilancio la positività maggiore è proprio in questo senso, ci sono questi tre ingressi straordinari dovuti un po' alla manutenzione degli immobili di residenza pubblica che vanno in conto capitale, che sono già stati in parte investiti o comunque è stato dato mandato ad ACER di utilizzarli proprio per le manutenzioni di quegli alloggi che man mano si liberano e che devono essere ristrutturati velocemente per essere riassegnati. Dove è stato fatto anche un lavoro, per adesso è all'inizio, proprio di riconfigurazione di alcuni appartamenti, quando si va a fare manutenzione, per cercare di vedere di ricavarne di maggiore ampiezza, proprio per dare qualche risposta che altrimenti si fa fatica a dare, o comunque passano tempi a volte un po' lunghi.

Questi sono 72.000 Euro che arrivano tramite la Regione e che vanno su questo capitolo.

Gli altri due, che sono comunque fondi che vengono assegnati ai Comuni ad alta tensione abitativa, che in Provincia di Reggio Emilia sono 5/6, compreso Reggio Emilia, è un privilegio anche questo per Correggio, è un privilegio però che viene riconosciuto appunto a quei Comuni ad alta tensione abitativa, il che vuol dire secondo dei criteri dove a seguito di morosità, di impatto di richieste di alloggi ecc., viene riconosciuta questa posizione.

Abbiamo in parte già preso una linea anche di decisione sull'investimento di questi ulteriori fondi, 54.000 Euro saranno dovutamente, sono diretti, è un fondo per la morosità incolpevole; invece gli altri 109 già citati da Dittamo prima dovremo scegliere entro il 30 Settembre in che modo investirli, perché c'è la possibilità di fare un bando internamente, quindi replicare quello che era il contributo per l'affitto, almeno fino a due anni fa; oppure di investirli diciamo in gestione ad ACER attraverso altre opportunità per cercare di ampliare il portafoglio di appartamenti anche al di

fuori della residenza pubblica, che possono essere disponibili per persone e famiglie che sono in difficoltà.

Anche questo credo che ci permetta di far fronte a quello che condivido è un momento sempre più difficile per quanto riguarda la questione economica, che naturalmente diventa conseguenza pesante per tante famiglie; per andare verso qualche risposta in più rispetto a un bene primario come è quello della casa. L'idea della Giunta, che appunto entro il 30 Settembre dovremo formalizzare, è di tenere buona parte di quei 109.000 Euro per dare una risposta diretta, una boccata d'ossigeno certamente, non credo che saranno grandi risoluzioni di tante cose, una boccata d'ossigeno direttamente a famiglie che vivono sul territorio di Correggio e che hanno difficoltà a pagare affitti e a gestire le case.

PRESIDENTE

Qualcun altro chiede la parola? Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente. Concordo con quanto è stato detto precedente da Ferrari e anche dall'Assessore Marzocchini, cioè di una necessità di tenere alta la guardia sull'aspetto del welfare, quindi della tenuta dello stato sociale a Correggio.

L'aspetto che però, per rimanere a bomba di questa variazione di Bilancio, emerge chiaramente sono i 900.000 Euro recuperati sul patrimonio storico/monumentale di Correggio.

Ora, a parte gli interessi che possa sollecitare nelle diverse persone, perché ci sono anche persone che purtroppo nonostante viviamo in uno dei Paesi più belli del mondo quando si parla di beni culturali arriccia il naso e dice: parliamo di cose più serie. Però questi sono investimenti liquidi che vanno a favore delle imprese che poi lì vi lavoreranno. Quindi non c'è metodo migliore, e questa è una vecchia ricetta americana dell'epoca del New Deal, di investire in "spesa pubblica", in buona spesa pubblica per far ripartire l'economia. Sappiamo benissimo, questo è stato anche un tema che io personalmente affrontai in campagna elettorale per le politiche del 2013, in maniera molto chiara, che ogni Euro investito in un settore come l'edilizia si decuplica, perché è uno di quei campi che va ad abbracciare tanti altri sottosettori.

Quindi avere altri 900.000 Euro, che si aggiungo di fatto ai 3 milioni di Euro grosso modo che dalla Regione sul primo finanziamento diciamo del post sisma sono arrivati sul 2014, credo che sia qualcosa di molto importante. Uno perché ci permette di

recuperare definitivamente alcuni luoghi importanti, simbolo per la città, quindi di incrementare il discorso del museo diffuso, tante belle parole che in anni all'interno dei Piani Programma ISECS abbiamo ritrovato più volte.

Dall'altra parte perché ci permette appunto di muovere anche un po' di economia locale.

Come ho avuto modo in Commissione di ricordare, di richiamare l'Assessore al Bilancio, lo faccio anche all'Assessore ai Lavori Pubblici che è qui presente, il Piano opere pubbliche della Regione, pluriennale, prevede altri finanziamenti per gli anni successivi, che sono però da portare a casa. Cosa significa? Sarà molto importante l'azione amministrativa e politica che il Comune di Correggio, questa Amministrazione, riuscirà a fare nei confronti dell'ente commissariale e della Regione Emilia Romagna, perché abbiamo cifre notevoli. Stiamo parlando di oltre 1 milione di Euro su San Francesco, 180.000 Euro su Palazzo Contarelli, altri 200.000 Euro sulla chiesa di San Giuseppe. C'è il finanziamento al cimitero di ... 250.000 Euro, che adesso viene in parte diciamo anticipato con questa scelta di spostare i fondi dell'assicurazione.

Insomma, sono belle cifre che in un momento di – passate il termine – vacche magre non potremmo in altro modo recuperare. Con un'edilizia che è quasi ferma, a livello di nuove urbanizzazioni o addirittura anche dei recuperi, se non quelli connessi al sisma, pensare di poter muovere qualcosa in questi settori, anche a livello di Bilancio, credo che sia molto importante.

Tenete conto che tutta la gestione per la parte pubblica del sisma, quindi lasciamo fuori per un istante quello che riguarda i privati, porta all'incirca 6/7 milioni di Euro tra beni pubblici comunali o beni pubblici di altri enti, esempio enti ecclesiastici che sono paragonati dalla Legge Regionale a quelli pubblici comunali o statali; stiamo parlando quindi di cifre importanti in un momento in cui la crisi in quel settore in particolare sta mordendo a più non posso.

Quindi saluto positivamente questa scelta della Regione di non andare a scorporare, o meglio a scontare quanto le assicurazioni che i singoli Comuni avevano fatto, i premi assicurativi incassati, dal monte totale – diciamo così – della contribuzione regionale. Questo è un fatto positivo.

Ripeto, si tratta adesso in tempi rapidi di dare risposte, perché la burocrazia in questo settore è enorme, lunghissima, i tempi di cantierizzazione del bene culturale sono lunghi, gli appalti pubblici altrettanto. Potremmo nell'arco di un paio d'anni veramente avere completato un percorso di memoria, di testimonianza culturale, storica e anche di nuovi luoghi recuperati alla fruizione pubblica notevole, che ci permetterà di offrire anche da un punto di vista

turistico, un'altra delle tematiche che abbiamo sentito più volte battere in campagna elettorale da quasi tutti i presenti in quest'aula, sarà importante ripartire da questo.

È l'occasione buona per completare quanto anche di positivo negli anni passati è stato fatto.

Per quanto riguarda l'indicazione di voto del mio Gruppo ovviamente trattandosi di un elemento riguardante il Bilancio, quindi il Bilancio è il primo metodo di governo di una città da parte di una Maggioranza, voterò contro; pur apprezzando quanto detto adesso, ripeto, questa è una giustificazione politica in quanto il Bilancio è lo strumento cardine con il quale l'Amministrazione governa, e un'Opposizione non può che votarne contro. Questo non significa che non condivida quello che è stato fatto su questo versante degli interventi sul patrimonio pubblico, e quanto verrà fatto di positivo per la nostra Correggio. Grazie.

PRESIDENTE

Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO PARTITO DEMOCRATICO)

Il mio intervento lo voglio strutturare su quattro punti. Il primo, naturalmente anche io mi unisco al coro dicendo che questo è un intervento, come dire, siamo qui a parlare di un assestamento di Bilancio positivo per tutta la cittadinanza, per tutti noi, quindi siamo qua a parlare di qualcosa che ci fa molto piacere.

Vorrei anche rimarcare che all'interno della Commissione anche il clima che si è respirato è stato un clima positivo. Questo secondo me è importante, perché analizzare determinate problematiche in Commissione, valutarle serenamente da parte dell'Opposizione, secondo me fa onore anche a questo Consiglio.

Sì, è vero, sono fondi che derivano dal sisma, a questo punto ci corre anche l'obbligo di ringraziare gli uffici tecnici comunali che hanno finora predisposto piani e richieste precise e puntuali che fanno sì che in questo caso 900.000 Euro arrivino, così è stato anche nel passato e si spera nel futuro. Il ringraziamento secondo me è doveroso.

Poi devo dire anche la verità, mi fanno piacere gli interventi come quelli fatti da Ferrari, da Nicolini. Ferrari mi fa piacere soprattutto quando parla dell'Unione Sovietica, erano anni che non si sentiva questa parola riecheggiare in queste mura ed è sempre un piacere ascoltarle. A parte gli scherzi.

Come dire, invece non mi trovo tanto d'accordo nel dire che siccome... fondamentalmente sono d'accordo su tutto, però si tratta di Bilancio e devo votare contro. Secondo me dovremmo fare un passo ulteriore, dovremmo fare un passaggio che forse ancora siamo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Lo faremo noi il passaggio ulteriore, eventualmente delego le Opposizioni... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Leggerà il verbale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, va beh... Suspendiamo la seduta o vado avanti.

Come modo di fare non mi sembra un modo di fare corretto. Poi ognuno giustamente ha le sue convinzioni, il suo modo di operare, è perfettamente legittimo, ci mancherebbe altro. Personalmente ritengo che se uno è d'accordo, così come avviene in questo Consiglio Comunale, così come avviene nei Consigli Provinciali, così come avviene nei Consigli Regionali, così come avviene in Parlamento o nel Parlamento Europeo, ovunque in cui ci siano delle democrazie elettive, secondo me se uno è d'accordo nei confronti di qualsiasi tipo di iniziativa è giusto che voti favorevolmente.

Noi rappresentiamo, okay, siamo stati eletti, rappresentiamo. Rappresentiamo persone, centinaia, migliaia di persone. Abbiamo le nostre idee, abbiamo le nostre convinzioni. Nel momento in cui c'è un passaggio chiaro, preciso, che dà soldi come in questo caso, onestamente faccio fatica a vedere un voto contrario. Sembra, quanto meno concedetemi, un voto contrario solo ed esclusivamente di parte. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

... mi trovo d'accordo con Moscardini, penso che sia la prima volta nella storia. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Volevo spiegare una cosa, noi già in Commissione Bilancio abbiamo visto come i soldi verranno impegnati, quindi visto che in questa situazione noi dobbiamo votare l'insieme, chiaro che se dovessimo votare: siamo d'accordo a ricevere più di 1 milione di Euro dalla Regione? Voteremmo sicuramente sì.

In Commissione abbiamo chiesto qualche chiarimento non sull'entità dell'intervento da un punto di vista economico che è chiara, ma sul progetto in sé. Tu eri presente quindi sai di cosa abbiamo parlato. Per cui prima di sapere di cosa parliamo è chiaro che dal mio punto di vista non è al momento possibile esprimere un

voto favorevole. Sono favorevole nel senso che è ovvio che in un momento di ristrettezze come questo ricevere più di 1 milione di Euro da spendere nel patrimonio correggese è assolutamente positivo; il problema è come viene speso, sul come viene speso io scusate ma ho ancora qualche dubbio che non mi è stato chiarito.

Questo è il motivo per cui voterò contro.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie. Brevissimo, semplicemente per dire che in effetti non è che ci siano molte possibilità, non ci sono motivi per meglio dire per contrapporsi a questo prospetto; anzi mi auguro veramente che i contributi regionali per l'abitazione, la morosità ecc., siano... Su questo spero che in futuro avremo occasione di essere informati, di confrontarci su come appunto abbiamo la possibilità di gestire questo piccolo patrimonio per i nostri concittadini.

Alcune perplessità possono essere non tanto perché capisco che siano spese dovute, ma rispetto per esempio alla questione IREN, che però è un discorso più complesso che verrà affrontato magari in altri momenti e in altri termini.

Io non voterò contro, mi asterrò perché non ho motivi particolari per contrastare questo prospetto. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione del punto.

I favorevoli alzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Fabiana Bruschi, Manuela Bertani e Marco Bertani. Contrari? Fabio Catellani, Gianluca Nicolini, Enrico Ferrari.

Quindi approvata con 11 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari.

Si vota anche sull'immediata eseguibilità poi della delibera. I favorevoli alzino la mano. 11 favorevoli. Astenuti? Fabiana Bruschi, Manuela Bertani e Marco Bertani. Contrari? Enrico Ferrari, Gianluca Nicolini e Fabio Catellani.

Quindi 11 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. La delibera è approvata.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO DI SOLIDARIETÀ A DON LUIGI CIOTTI

PRESIDENTE

Procediamo quindi con il sesto punto all'O.d.G., che è relativo all'O.d.G. del Gruppo Consiliare Partito Democratico di solidarietà a Don Luigi Ciotti.

Do la parola a Mariachiara Levorato.

LEVORATO MARIACHIARA (CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Come saprete la settimana scorsa è stata presentata un'inchiesta del giornale studentesco Corto Circuito Web di Reggio Emilia intitolata l'ndrangheta di casa nostra ha radici in terra emiliana.

Il documentario ha messo in guardia sulle infiltrazioni e sui radicamenti mafiosi anche nella nostra terra. Come Gruppo Consiliare del Partito Democratico riteniamo da condannare con fermezza qualunque forma di benevolenza o superficialità nel trattare qualsiasi forma di mafia.

Come hanno dichiarato anche i Sindaci Reggiani del P.D. confermiamo la nostra convinzione nel ritenere necessaria la lotta alla mafia con atti quotidiani amministrativi, civili e percorsi culturali, proseguendo sulla via delle azioni intraprese anche a livello regionale, come la firma di protocolli d'intesa con le Prefetture per gli appalti pubblici e l'intensificazione di controlli.

Queste ultime notizie sulla diffusione delle mafie in Emilia rafforzano la convinzione del Gruppo P.D. nel sostenere Don Luigi Ciotti, a cui il mafioso Totò Riina ha rivolto gravissime minacce recentemente rese note.

Vogliamo sostenere e incoraggiare le azioni di quegli uomini e quelle donne che come Don Ciotti sanno quotidianamente farsi i fatti degli altri, ovvero sanno interferire, sanno uscire dai tracciati, sanno interessarsi e amare le persone, la società civile e la politica.

Don Luigi, come molti altri uomini e donne, dimostra ogni giorno che non si è veri uomini e cittadini se non a tempo pieno, non è possibile quindi chiudere gli occhi davanti alle cose scomode della

società, ma è necessario intraprendere sentieri di giustizia con decisione, concretezza e umiltà.

Don Luigi ci ricorda che le mafie sanno fiutare il pericolo, sentono che l'insidia oltre che dalle forze di Polizia e da gran parte della Magistratura viene dalla ribellione delle coscienze. Dice inoltre Don Ciotti: "Solo un noi può opporsi alle mafie e alla corruzione, la mafia non è solo un fatto criminale ma l'effetto di un vuoto di democrazia, di giustizia sociale, di bene comune."

Come Gruppo di Maggioranza del P.D. ci sentiamo quindi spronati ad essere cittadini e amministratori attenti e attivi per promuovere una cultura della democrazia, della parità dei diritti, dell'attenzione alle diverse fragilità, del rifiuto categorico della sopraffazione e di qualsiasi connivenza con la mafia.

Vogliamo esprimere quindi il nostro appoggio a Don Ciotti, fieri di essere suoi concittadini ad honorem.

Manifestiamo la nostra solidarietà al Gruppo Libera e a tutte le realtà che in vario modo e a vario titolo si spendono quotidianamente nella lotta e nella denuncia della criminalità organizzata.

Invitiamo infine la Giunta ad attivarsi per promuovere percorsi di educazione alla legalità nelle scuole e per la società civile, progettando e costruendo così un futuro prossimo senza mafie e ogni genere di corruzione; certi che la prevenzione e la sensibilizzazione come per qualsiasi male siano la più lungimirante azione di lotta.

Leggerei l'O.d.G.

"Viste

le gravissime minacce rivolte a Don Luigi Ciotti dal mafioso Totò Riina.

Premesso che

il 27 febbraio 2010 Don Luigi Ciotti ha ricevuto la cittadinanza onoraria

del Comune di Correggio per il suo impegno a favore della giustizia e della legalità e contro la criminalità organizzata.

Considerata

- l'importante attività svolta da tanti anni da Don Ciotti, fondatore di Libera, oltre che del Gruppo Abele, attraverso una costante opera di denuncia, sensibilizzazione e prevenzione, di ogni forma di illegalità,

- la centralità che nel suo lavoro ricopre l'educazione alla legalità ed il

richiamo all'impegno quotidiano di ogni cittadino a farsi parte attiva nel

rispetto delle regole,

- l'azione dell'associazione "Libera", nella gestione delle terre e dei beni

confiscati alla mafia attraverso cooperative formate in particolare da giovani, una concreta speranza per il futuro del paese,

Il Consiglio Comunale

- esprime piena solidarietà al concittadino Don Ciotti ribadendogli il pieno appoggio della nostra comunità,
- invita la Giunta ad attivarsi per promuovere una cultura della democrazia e della legalità, a partire dalle generazioni più giovani proponendo alle scuole e alla comunità intera iniziative e progetti di educazione alla legalità.”

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Fabiana Bruschi.

BRUSCHI FABIANA (CAPOGRUPPO SI' TU SI')

Grazie Sig. Presidente. Volendo sicuramente approvare, perché l'operato di Don Ciotti ci è ben noto insomma, vorrei cogliere l'occasione per sottolineare come già fatto dal Consigliere, dalla Consigliera, il rischio di infiltrazione che è nei nostri territori. Tra l'altro in altre occasioni in cui abbiamo lavorato nell'ambito del contrasto alle mafie non parliamo neanche più di infiltrazione ma di presenza, ormai nei nostri territori non è più una questione di infiltrazione ma di presenza, e quanto citato rispetto ai Comuni, in particolare Brescello, probabilmente anche quello che è successo a Montecchio, dimostrano come questo appunto è un dato, è una presenza.

Abbiamo seguito anche molto da vicino, ancor prima che fosse messo sotto scorta, l'operato di Giovanni Tizian, per quello che riguarda la Bassa Reggiana, quindi conosciamo questi fenomeni.

Vorrei appunto sottolineare l'importanza di questa cosa, sottolineare come dove manca lo Stato la presenza mafiosa aumenta; quindi dove manca anche il Comune, in tutte quelle situazioni nelle quali non c'è la presenza non di autorità ma di sostegno, di collaborazione, di fiducia da parte delle istituzioni anche locali e non solo statali, ed è una cosa che vi assicuro nel sud si nota tantissimo la mancanza di Stato, è una sollecitazione, come già c'era nella mozione, all'intervento, alla presenza e alla vigilanza. Non solo, ma nei periodi di crisi come quello attuale che stiamo attraversando, la

facilità di presenza mafiosa è ancora più alta perché tramite fenomeni di usura, di acquisto di imprese in difficoltà ecc., la strada per le mafie è larga, è facile.

Volevo anche aggiungere che sono inorridita dall'idea che nel nostro Pil, nel calcolo del Pil sia stata introdotta anche l'illegalità, la trovo una cosa mostruosa, proprio perché dice che basta fare economia perché comunque tutto vada bene.

Spero che noi terremo presente che contrastando la criminalità organizzata che il Pil migliora, che il Pil aumenta, perché sottraendo lavoro nero, sottraendo anche quel fenomeno che è il non pagamento delle tasse, l'evasione fiscale, sono fenomeni che favoriscono comunque la posizione, la presenza e l'avanzamento dei fenomeni mafiosi.

Io sono favorevole alla mozione. Mi auguro che sia però un punto di partenza, anche se devo dire che il Comune di Correggio con Libera si è sempre speso molto; ma credo che non sia mai abbastanza. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Marco Bertani.

BERTANI MARCO (CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE)

Vorremmo innanzitutto esprimere anche noi la nostra totale solidarietà a Don Ciotti per le minacce ricevute.

È a nostro avviso giustissima la proposta di promuovere una cultura della democrazia e della legalità fin dai più giovani, così da formare cittadini responsabili e onesti. Per fare una metafora la mafia è una malattia per il Paese, come tale va trattata. Vanno cioè prese le misure necessarie ad arginarne gli effetti tramite indagini, arresti e quant'altro; prima di tutto per curare una malattia ne va eliminata la causa, altrimenti questa si ripresenterà sempre. In questo caso la causa è l'ignoranza. L'unico antidoto alla mafia è la cultura e per questo concordiamo pienamente con l'O.d.G. proposto dal Partito Democratico.

Ci auguriamo che il Governo e il Parlamento legiferino per dare i mezzi alla Magistratura e a chi di dovere di combattere la mafia tramite leggi antiriciclaggio e anticorruzione che tanto servirebbero all'Italia. Che si promuova su tutto il territorio italiano una cultura della legalità che formi delle coscienze e che ricordi a tutti che la mafia si può combattere tutti i giorni anche fuori da un tribunale; che eroi come Falcone e Borsellino hanno dato la vita per questa battaglia e che non possiamo permettere che le loro morti siano state vane.

Lo dobbiamo a loro e a tutti gli italiani che come Don Ciotti non si arrendono. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Solo per fare una breve dichiarazione di voto. Ringrazio il Partito Democratico per questa mozione, su cui sono completamente d'accordo.

Voglio solo sottolineare le incredibili parole che il Sindaco Coffrini di Brescello ha lasciato ai giornali, per dire, volendo avere uno sguardo comprensivo, come è per lo meno sottovalutato il fenomeno. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CATELLANI FABIO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AI CITTADINI)

Per dichiarazione. Anche io sono completamente favorevole, anzi ringrazio il Partito Democratico per l'O.d.G. Mi complimento con l'intervento di Fabiana che condivido al 100%, l'hai fatto tu, bravissima. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Annuncio il mio voto favorevole all'O.d.G. Ci sarebbe da intervenire a lungo perché non sembra neanche vero, quando demmo la cittadinanza onoraria a Don Ciotti in quest'aula lui fece un lungo intervento, poi nuovamente vennero altri importanti esponenti della lotta alla mafia e descrissero una situazione soprattutto allora, parlo di 4 anni fa, che sembrava quasi strana. Ci dicevano: guardate che anche da voi queste cose possono succedere, in modi diversi che nel centro e sud Italia, ma le infiltrazioni ci sono.

Ricordo anche alcuni commenti piccati nei mesi successivi da parte di altri esponenti, amministratori non tanto correggesi quanto provinciali, sulla presenza sul nostro territorio di queste infiltrazioni.

Come dire, per combattere l'illegalità serve la correttezza prima di tutto. È stato ricordato il caso di Brescello, ma ancor più io credo che il caso di Montecchio sia lampante. La mancanza di documentazione che necessita, è necessaria per legge, quindi la mancata ottemperanza di un obbligo da parte di un'Amministrazione cosa può comportare. Questo a prescindere dal colore politico, non voglio fare in questo caso un attacco specifico a una Maggioranza politica in un Comune.

Ripeto, ci sono delle regole, le regole vanno rispettate. Laddove non si rispettano le regole la legge è del più forte e spesso il più forte è l'illegalità, di conseguenza non è lo Stato quindi non sono i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Parla il Sindaco, scusate.

SINDACO

Grazie Presidente. Io ringrazio il P.D., in particolare Mariachiara, che ha presentato per noi insomma, per la Maggioranza, questo O.d.G. Mi fa veramente molto piacere trovare una convergenza prima di tutto politica su un tema così importante.

Ringrazio veramente tutti gli esponenti e tutti i Consiglieri che sono intervenuti.

Io penso che su questo tema ci sia ancora tanto da fare, nonostante in questa Provincia è dal 2006 che si fanno protocolli rispetto al lavoro nero, credo che dobbiamo anche ringraziare in questa sede comunque il lavoro prezioso che ha fatto in primis la Prefettura, insieme alle Forze dell'Ordine; perché è evidente che qui c'è un territorio che deve saper lavorare insieme e mettersi in discussione rispetto a responsabilità anche diverse.

Visto che abbiamo anche la presenza in sala delle Forze dell'Ordine ci tengo a ringraziarle in particolare, perché il lavoro che hanno fatto da sempre e che è venuto fuori anche in questi giorni rispetto comunque al sequestro di 5 milioni di beni nei territori della nostra Provincia, io penso che siano il frutto di quanto su questi temi le Forze dell'Ordine di questo territorio si stanno battendo e stanno lavorando.

È evidente che anche le Amministrazioni devono fare la loro parte. Io credo che il paragone che è stato fatto tra Montecchio e Brescello sia una cosa... siano proprio due cose diverse, che

c'entrano veramente un po' come i cavoli a merenda; anche perché il Comune di Montecchio ha seguito in realtà il protocollo antimafia che i Comuni hanno firmato, quindi non c'è stato secondo me un errore di procedura da parte sua, nonostante la certificazione non sia arrivata nei tempi corretti. Però la certificazione non deve arrivare dal Comune e quindi credo sia un altro problema che riguarda gli strumenti che hanno a disposizione gli amministratori nell'amministrare, a volte trovandosi anche senza possibilità.

L'altra cosa che invece ci tengo a dire, apprezzo anche le parole che ha usato il Consigliere Ferrari rispetto comunque alle parole espresse dal Sindaco di Brescello Coffrini, io stessa ho sottoscritto un documento insieme agli altri Sindaci del P.D. in cui abbiamo preso le distanze rispetto a queste dichiarazioni che ha rilasciato il Sindaco su ..., perché crediamo che ci debbano essere sempre parole molto chiare e prese di posizione molto ferme da parte di tutti rispetto veramente a queste affermazioni che dire superficiali è dire poco.

Io penso che in ogni nostra azione noi dobbiamo comunque lavorare per non legittimare, non includere, non integrare in nessun modo nelle nostre comunità mafiosi, loro complici o loro rappresentanti. Su questo deve essere un argine comune, secondo me ci deve essere l'impegno di tutti i cittadini, in primis ovviamente dalle istituzioni, dalle Forze dell'Ordine, ma di tutti; perché il lavoro che c'è da fare all'interno delle scuole, e ho preso la parola in realtà per questo, bisogna partire dalle piccole cose. Di legalità si può parlare in tantissimi modi, non c'è bisogno di parlare di legalità semplicemente legata a fenomeni mafiosi, perché la legalità significa il rispetto delle regole. È un valore in realtà che non è neanche così scontato all'interno delle nostre scuole, quindi potremmo veramente iniziare a fare un lavoro capillare, un progetto strutturato.

L'impegno che ci prendiamo in questa sede, anche a nome dell'Assessore Veneri, è quello di presentare un progetto a tutte le scuole di Correggio, in modo particolare alle scuole medie e alle scuole superiori ovviamente, perché è già un'età con la quale ovviamente possiamo interagire. Proporranno questo progetto anche agli altri Comuni del Distretto, perché crediamo che proprio nell'ottica anche di lavorare nell'area vasta ci sia bisogno veramente di lavorare insieme in tutti questi settori.

Ci prendiamo oggi questo impegno, ve ne parleremo presto, abbiamo già un progetto su cui stiamo lavorando, abbiamo iniziato a lavorarci indipendentemente da tutto quello che è successo e da questa accelerazione, perché devo dire che nel mio ruolo precedente ho portato avanti in tutti gli anni del mio mandato un progetto di legalità con le scuole superiori della Provincia e gli stessi ragazzi di Corto Circuito vengono da quell'esperienza; hanno avuto ovviamente, hanno sviluppato un amore rispetto a questo tema che poi li ha portati

devo dire a produrre dei lavori di giornalismo e di indagine assolutamente strutturati.

Abbiamo lavorato insieme a tante associazioni, quindi credo che ci sia da ringraziare Libera ma tutte le altre associazioni che su questi temi hanno lavorato, perché devo dire che di proposte nelle scuole ne arrivano veramente tante. Creo veramente che il migliore impegno che ci possiamo prendere è quello sì di lavorare nelle scuole, ma di far crescere veramente una diffusa cultura della legalità e della democrazia tra i cittadini; perché più saremo consapevoli di un dato ormai oggettivo e documentato, ci sono documenti che parlano, non c'è bisogno di inventarsi molto, penso che sia veramente il miglior antidoto rispetto alla difesa dei valori della legalità e della democrazia nel territorio.

Penso veramente che ognuno su questo tema possa e debba fare la propria parte, anche l'Amministrazione lo farà. Spero di potervi invitare presto ad altri incontri con la cittadinanza e magari anche invitarvi a qualche incontro che faremo nelle scuole, per iniziare insieme un percorso di confronto, conoscenza e approfondimento sulla legalità, che ha devo dire molte sfaccettature, sulle quali però metteremo ovviamente il nostro impegno.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'O.d.G.

I favorevoli alzino la mano.

O.d.G. approvato all'unanimità.

COMUNE DI CORREGGIO

**PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25
SETTEMBRE 2014**

**MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
PER IL CONTRASTO ALL'USO COMPULSIVO DELLE SLOT
MACHINES**

PRESIDENTE

Procediamo con il settimo punto all'O.d.G., che è relativo alla Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle per il contrasto all'uso compulsivo delle slot machines.

La parola a Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Scusi Presidente, chiedo una sospensione per approfondire l'argomento.

PRESIDENTE

Bene, accordo quindi una sospensione di... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Faccio votare una sospensione, sì.

Metto in votazione la richiesta di sospensione che ha presentato il Consigliere Ferrari.

I favorevoli alzino la mano. Accordo una sospensione di dieci minuti. Dieci minuti di sospensione.

(Sospensione della seduta)

SEGRETARIO

(Segue appello nominale)

PRESIDENTE

Riprendiamo la trattazione del nostro O.d.G. dal punto 7, che è appunto relativo alla Mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle per il contrasto all'uso compulsivo delle slot machines.

La parola a Manuela Bertani. A Marco Bertani.

BERTANI MARCO (CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE)

A seguito della notizia della delibera di Giunta sull'adesione del Comune di Correggio alla campagna della Regione Emilia Romagna "Slot free – R" e della lotta dell'uso compulsivo delle slot machines abbiamo deciso di ritirare la nostra mozione sullo stesso argomento.

Ci riteniamo soddisfatti perché tutto ciò che volevamo chiedere sia già stato attuato, perché l'importante non è che una cosa, che ciò che viene fatto per il bene dei cittadini abbia un simbolo, ma solo che venga attuato. Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola a Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Sig. Presidente io ringrazio e propongo una mozione firmata da tutti i Capigruppo a sostegno della campagna "Slot free – R".

PRESIDENTE

Quindi ai sensi dell'art. 25 del nostro Regolamento del Consiglio Comunale, ogni tanto posso anche dire due frasi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Procediamo, dopo questa esternazione.

Se c'è il consenso da parte di tutti i Consiglieri io propongo l'inserimento, dispongo anzi l'inserimento della nuova mozione, presentata e sottoscritta da tutti, nell'O.d.G.

Se c'è il consenso di tutti io procedo. C'è il... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, non votiamo.

Quindi dispongo la sostituzione della precedente mozione con la nuova mozione di Enrico Ferrari, intitolata "Mozione a sostegno della campagna "Slot free – R". E' firmata da tutti i Capigruppo.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

"Vista la delibera di Giunta Comunale del 9 Settembre 2014 si impegna il Sindaco e la Giunta a sospendere qualsiasi contributo economico dell'Amministrazione Comunale, nonché ad interrompere qualsiasi convenzione in essere con associazioni sportive, culturali e/o ricreative, qualora nei locali da loro gestiti si evidenzia la presenza di slot machines."

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Marco Moscardini.

MOSCARDINI MARCO (CAPOGRUPPO PARTITO DEMOCRATICO)

Io volevo approfittare un attimo per illustrare, visto che andremo velocemente al voto, invece mi interessa che rimangano alcuni dati agli atti, perché il fenomeno è davvero preoccupante.

Vorrei citare alcuni dati Eurispes. Secondo i dati Eurispes appunto nel gioco investe di più chi ha un reddito inferiore, giocano il 47% degli indigenti, il 56% degli appartenenti al ceto medio/basso, il 66% dei disoccupati. Gli italiani spendono circa 1.200 Euro pro capite all'anno per i giochi legali con vincita in denaro. Il 4,2% spende parecchie centinaia di Euro al mese. Secondo l'ANCI in Italia il 10% della popolazione gioca ad almeno sei o più giochi e il 10% gioca più di tre volte alla settimana.

L'universo dei giocatori è costituito da 30 milioni di persone, circa 2 milioni di queste sono a rischio di dipendenza, mentre si stima che i giocatori patologici siano 800.000, cioè il doppio del numero dei tossicodipendenti che si stima siano 393.000.

In Emilia Romagna, in base alle stime del CNR su dati IPISA, rilevazione sul consumo di alcol, fumo, sostanze illegali e sul gioco d'azzardo che viene svolto in tutta Europa, i giocatori ad alto rischio di dipendenza sarebbero circa 10.000, dato in forte aumento.

Si gioca soprattutto al bar, l'86% delle donne che hanno giocato nell'ultimo anno, il 77% gli uomini, a casa propria o di amici, 18% uomini, 14% donne, nelle sale scommesse 11% uomini, 1% donne, o su internet, 13% uomini, 2% donne.

I giochi preferiti sono il lotto e il superenalotto, il 67% delle donne che hanno giocato nell'ultimo anno, 64% gli uomini. Seguono gratta e vinci e lotto istantaneo, 58% donne e 55% uomini, e le scommesse sportive, 19% uomini e 6% donne.

In Emilia Romagna nel 2012 si sono rivolte ai Sert per dipendenza da gioco 802 persone, 512 nel 2010, 636 nel 2011, in forte aumento. Gli utenti che arrivano ai servizi sono in prevalenza uomini, 80%, e abbastanza giovani, anche se il picco del problema si verifica intorno ai 40 anni. In almeno un quarto dei casi questi soggetti hanno altre patologie associate, come dipendenza da sostanze o patologie psichiatriche.

Ci tenevo a leggere questi dati solo per ragionare tutti insieme sulla complessità e sulla pericolosità di questo fenomeno.

A maggior ragione mi preme sottolineare due cose, innanzitutto la delibera di Giunta del 9 Settembre appunto importante e oltretutto anche risolutiva da tanti punti di vista. Mi ero ripromesso di leggerla, poi essendo agli atti non la leggo; però è sicuramente un segno di quanta civiltà e di quanta attenzione questa Giunta abbia nei confronti di patologie di questo tipo.

Mi preme anche ricordare con piacere la mozione ritirata dai 5 Stelle e anche il gesto che hanno fatto, perché mi ricollego esattamente al discorso che ho fatto nell'intervento precedente dicendo che quando si è d'accordo, essendo noi tutti a favore di una collettività, mi sembra corretto e responsabile il prenderne atto.

Grazie quindi anche al Movimento.

PRESIDENTE

Altri interventi? Marco Bertani.

BERTANI MARCO (CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE)

Noi riteniamo importantissimo l'argomento anche per un punto di vista di legalità, avendo parlato anche prima di Don Ciotti e di lotta alle mafie. Infatti la Direzione Nazionale Antimafia nell'ultima relazione annuale riferita al 2013 ha dichiarato che tutte le mafie tradizionali investono nel settore del gioco d'azzardo, ritenuto di preminente interesse, incluso il comparto del gioco legale, attraverso il quale la criminalità mafiosa investe sia per percepire rapidamente guadagni consistenti, sia per riciclare capitali illecitamente acquisiti; a fronte di ciò il rischio che le condotte illecite vengano individuate è relativamente basso e le conseguenze giudiziarie piuttosto contenute.

In particolare, sempre secondo quanto emerge dalla relazione annuale della DNA, l'attività della criminalità organizzata si concentra sui settori più redditizi del sistema, vale a dire gli apparecchi da intrattenimento, appunto le slot machines, le scommesse sportive e il gioco d'azzardo online.

L'associazione Libera ha poi pubblicato il dossier "Azzardopoli 2.0", dopo il precedente dossier "Azzardopoli", i cui si stima che nel 2012 le imprese operanti nel settore del gioco d'azzardo, circa 5.000, avrebbero fatturato quasi 90 miliardi di Euro. Oltre a circa 15 miliardi di Euro fatturati nel comparto del gioco illegale ed impiegato circa 120.000 addetti, mentre meno di 50 sarebbero i clan mafiosi operanti nel settore.

Queste slot machines sono abbondantemente diffuse nei bar, nelle tabaccherie, nei circoli, nei centri scommesse del nostro territorio, è per questo che è importante anche proprio nel piccolo di Correggio e non solo a livello nazionale. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione la mozione. No, niente?

Se non ci sono altri interventi metto in votazione la mozione.

I favorevoli alzino la mano.

Approvata all'unanimità.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 8 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SULL'ACCATTONAGGIO MOLESTO

PRESIDENTE

Procediamo con l'ottavo punto all'O.d.G., che è relativo all'Interpellanza del Gruppo Consiliare Centrodestra per Correggio sull'accattonaggio molesto.

Do la parola a Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente.

Premesso che:

- da qualche tempo a Correggio, specialmente nei giorni di mercato, o in prossimità dei centri commerciali vi sono persone che con metodi spesso invasivi chiedono l'elemosina insistentemente e rischiano di mettere in difficoltà le persone più deboli e gli anziani;
- nella maggior parte dei casi si tratta di singoli ma in alcuni casi ci è stato segnalato che si tratta di gruppi organizzati che arrivano a bordo di furgoni;
- gruppi organizzati di questo tipo possono sottendere un racket che sfrutta situazioni di disagio sociale che vanno conosciute e segnalate;
- l'art. 75 del Nuovo Regolamento Comunale di Polizia Urbana vieta di chiedere questue con metodi insistenti, molesti o offensivi;
- un compito irrinunciabile di una buona amministrazione è fare il possibile per evitare forme di disagio e di sofferenza;
- già nel dicembre 2009 il Consiglio Comunale di Correggio si espresse chiaramente in merito, votando un ordine del giorno promosso da tutti i gruppi consiliari volto a contrastare questo fenomeno e le forme di sfruttamento connesse;
- a seguito della delibera di consiglio, il sindaco Marzio Iotti emanò una specifica ordinanza dando mandato alle forze dell'ordine di scoraggiare questo fenomeno specialmente se effettuato mediante lo sfruttamento di minori o animali;

- nuovamente nell'agosto del 2013 l'interpellante denunciò una recrudescenza del problema durante i giorni di mercato con l'impiego di animali, lamentando la mancata applicazione sia delle ordinanze del sindaco sia dei vigenti regolamenti comunali.

chiede al Sindaco:

- come intenda agire nell'immediato per scoraggiare il fenomeno dell'accattonaggio molesto;
- se è intenzione del Sindaco aprire un confronto con le forze dell'ordine presenti sul territorio coinvolgendo i servizi sociali laddove se ne riscontrasse la necessità al fine di individuarne i responsabili di eventuali sfruttamenti e di arginarne il protrarsi di azioni di disturbo della quiete pubblica;
- di rivedere la normativa comunale vigente rendendola maggiormente efficace a contrastare il fenomeno dell'accattonaggio, tutelando il decoro e la sicurezza urbana.

Correggio, li 17 settembre 2014

Gianluca Nicolini

Capogruppo "Centrodestra per Correggio"

Grazie.

PRESIDENTE

Gianmarco Marzocchini.

ASSESSORE MARZOCCHINI GIANMARCO

Come ben ricorda il Consigliere Nicolini, anche nel testo che ha appena letto, non è la prima volta che il tema in oggetto è posto in questa sede, viene affrontato qui. Alcune frasi inserite infatti anche nel testo appena presentato sono le stesse usate nell'O.d.G. congiunto proposto da tutti i Gruppi Consiliari, proposto e approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nel Dicembre 2009.

Mi preme precisare innanzitutto che il Sindaco Marzio Iotti a seguito della delibera di Consiglio sopra citata non emanò nessuna specifica ordinanza, almeno ci risulta agli atti. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non risulta un'ordinanza del Sindaco, se c'è la guardiamo volentieri.

Come invece fecero molti suoi colleghi della nostra Provincia in quei mesi, in quegli anni. Era infatti il tempo dei cosiddetti Sindaci sceriffo, in forza dell'art. 54 del Decreto Legislativo 267, modificato dalla Legge 125 del 2008, norma che autorizzava i Sindaci ad emanare ordinanze anche contingibili od urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli a minaccia dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana.

Norma che poi è stata cancellata dalla sentenza della Corte Costituzionale nel 2011.

Sicurezza urbana che dobbiamo come definizione all'allora Ministro Maroni, rappresentante dello stesso partito nel quale milita oggi anche il correggese Rovesti, che ha lanciato il tema dell'accattonaggio molesto a Correggio sui quotidiani locali qualche settimana fa, dipingendo quasi una Correggio come luogo al limite della vivibilità a causa dell'accattonaggio segnalato nei parcheggi della Coop e del Conad di Via Don Minzoni.

Il Sindaco Marzio Iotti non emanò ordinanza particolare in quanto riteneva che vi fossero già all'interno del nuovo citato Regolamento di Polizia Urbana gli elementi necessari per scoraggiare l'attività di accattonaggio molesto e perseguire chi nel territorio correggese veniva colto a praticare tale attività.

L'art. 75 del Regolamento infatti vieta di raccogliere questue ed elemosine per qualsiasi motivo con insistenza, molestia e offensiva, e definisce la sanzione amministrativa conseguente alla violazione del divieto. L'accattonaggio in sé non è reato.

La Polizia Municipale effettua insieme alle altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio quotidianamente sopralluoghi nei citati parcheggi davanti ai supermercati, è presente anche lungo la piazza nei giorni di mercato.

L'attività di controllo di questi anni non ha rilevato particolari e significativi casi di violazione del divieto, se non in qualche caso accertato di utilizzo di animali nell'attività di accattonaggio, in base al Regolamento Comunale per la tutela del benessere animale sono stati sanzionati; mentre non risultano episodi che sarebbero stati e sono ben più gravi di sfruttamento di minori nell'attività di accattonaggio.

Inoltre non si segnalano formali denunce da parte di cittadini nei confronti di persone ed episodi nei quali l'accattonaggio ha passato il segno dal fastidio alla molestia. Anche perché lo dice la definizione stessa della parola molestia, non è facile attribuire lo stesso significato in quanto si tratta di una sensazione di disagio che in capo alle persone risulta naturalmente soggettiva.

L'Amministrazione Comunale di Correggio intende quindi agire nell'immediato continuando nei controlli della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine, aumentando il passaggio di pattuglie nei luoghi indicati, come maggiormente praticati dai questuanti, applicando il già esaustivo art. 75 del Regolamento citato.

Il confronto con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio è continuo da parte dell'Amministrazione sui diversi fenomeni che il nostro territorio evidenzia come pericolosi per l'incolumità dei cittadini e per accrescere il controllo e la prevenzione di eventuali fenomeni criminosi.

L'intenzione del Sindaco e della Giunta è quella di continuare il confronto sul tema della sicurezza con ampia partecipazione, sollecitando la responsabilizzazione anche di ogni cittadino e delle diverse rappresentanze, che riteniamo necessaria per un lavoro congiunto e proficuo, che diffonda senso di responsabilità senza cedere alla tentazione della delega completa alle Forze dell'Ordine.

L'attività della Polizia Municipale ha permesso anche di identificare le persone che sul nostro territorio effettuano questa attività di accattonaggio. Questo comporta una continua sinergia con Carabinieri e Questura, che possono in questo modo procedere con indagini in merito ad eventuali situazioni di racket e di sfruttamento, rispetto alle quali siamo certamente concordi nel cercare ogni azione che combatta questi odiosi fenomeni di schiavitù.

Non intendiamo quindi rivedere in questo momento la normativa comunale vigente che ci sembra sufficientemente strumentata a controllare un fenomeno che, forse dovremo anche farcene una ragione, non riusciremo mai a debellare totalmente.

Insieme al maggiore impegno della Polizia Municipale intendiamo proseguire il lavoro con i Servizi Sociali del territorio, per dare risposta a quelle situazioni che veramente versano in condizioni di bisogno, che però sono anche disposti ad un percorso progettuale di aiuto e di recupero, in collaborazione con la vasta e qualificata disponibilità dell'associazionismo, molto presente a Correggio.

Invitiamo anche ogni cittadino a segnalare puntualmente eventuali episodi sopra le righe alle autorità competenti, cercando nello stesso tempo di conservare quella sensibilità e comprensione per quelle persone che si trovano in situazione di reale necessità.

Un'ultima considerazione, il fenomeno dell'accattonaggio molesto, tenendo ben presente la soggettività di cui abbiamo parlato sopra, è un problema che riguarda certamente la sicurezza urbana e lo condividiamo.

Riguardo al decoro dobbiamo anche tenere presente che si tratta pur sempre di persone umane, alle quali dobbiamo dire fermamente quello che possono e non possono fare, ma alle quali dobbiamo riconoscere sempre la dignità di essere umani, aiutando loro stessi a riprenderne coscienza.

PRESIDENTE

Prego.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente. Non mi posso dichiarare soddisfatto perché il tema non è stato affrontato con la dovuta attenzione che merita, anche da un piano politico. La Lega Nord è presente in questa sala, rappresentata dal sottoscritto in quanto in coalizione ed è presente all'interno del Centrodestra per Correggio. Come ben sapete io non appartengo alla Lega Nord, sono anzi il Coordinatore provinciale di un altro partito, credo che sia noto.

Quindi anche riferirsi a un privato cittadino sì, ma che fa attività politica e che è Segretario di fatto, Coordinatore comunale per la Lega Nord, che è nel caso di Rovesti, io credo che meriti da parte dell'Esecutivo maggior rispetto, anche se le critiche possono essere sbagliate o possono non piacere.

Nel merito io credo, in quanto all'ultima affermazione fatta dal Vicesindaco nonché Assessore ai Servizi Sociali, che vedere persone che mendicano elemosina o che stanno inginocchiate come nei giorni di mercato può succedere anche tra Via Antognoli e Corso Mazzini, non sia solamente denigrante per il decoro urbano ma per loro stessi; quindi se sono persone che hanno necessità devono essere aiutate dai nostri Servizi Sociali. Se sono persone che nulla c'entrano con la nostra comunità perché non sono residenti a Correggio, quindi non ne faccio una questione di cittadinanza ma di residenza, è bene che vengano allontanate e il decoro urbano ripristinato. Grazie.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 9 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SULLE BIOMASSE DEPOSITATE IN VIA GANDHI

PRESIDENTE

Procediamo con l'interpellanza successiva, che è l'Interpellanza del Gruppo Consiliare Centrodestra per Correggio sulle biomasse depositate in Via Gandhi.

La parola a Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Grazie Presidente.

Premesso che:

- in data 29/11/2013 il consigliere comunale Enrico Ferrari interpellò la Giunta sul destino delle ecoballe poste in via Gandhi di proprietà della En.Cor srl, su terreno già comunale poi ceduto in proprietà ad En.Cor s.r.l. in fase di accordo di vendita della società ad Amtrade Italia s.r.l.;
- che tali biomasse sono costituite da ex ecoballe di potature di vite e piante frutticole per un peso totale di 2.500 tonnellate, come indicato nella bozza di bilancio di En.Cor. s.r.l del 2012;
- il sindaco Iotti, rispondendo all'interpellanza del consigliere Ferrari dichiarò: *“Abbiamo avuto nel luglio di quest'anno (2013 n.d.r.) un'assicurazione da parte di En.Cor che quel tipo di situazione sarebbe stato risolto con la rimozione e con una complessiva attività già concordata con Arpa... Ad oggi questa operazione non è ancora avvenuta (novembre 2013 n.d.r.)... quindi il Comune farà tutto il possibile adesso per fare sì che nei tempi più brevi possibili la situazione venga riportata alla normalità, cioè quindi senza più questo stoccaggio di materiale vegetale”*.
- Commissariato il Comune a seguito delle dimissioni del sindaco Iotti ed aperto il procedimento fallimentare della società En.Cor. s.r.l. (gennaio 2014) il problema delle biomasse di via Gandhi non trovò alcuna soluzione immediata come promesso dall'ex primo cittadino, infatti nell'aprile scorso un'unità operativa del comando dei VV.FF. di Reggio Emilia

congiuntamente con unità operative della Polizia Municipale di Correggio e all'A.R.P.A. hanno effettuato un sopralluogo al deposito su segnalazione di alcuni residenti dell'area.

- Dalla relazione stilata dai VV.FF. di Reggio Emilia e inoltrata al Comune di Correggio, all'A.R.P.A., alla Forestale e alla Prefettura di Reggio Emilia emerge la vicinanza di alcuni di questi cumuli di "cippato" ad una recinzione privata (circa 30 m) e la preoccupazione che il quantitativo di materiale combustibile "praticamente secco presente in area, è da ritenersi altamente favorevole alla rapida propagazione di un eventuale incendio".
- Solo l'estate eccezionalmente piovosa ha scongiurato ma ad oggi le biomasse non hanno ancora trovato una collocazione alternativa e l'area non è ancora stata bonificata.

Pertanto si chiede:

- come intenda procedere il Comune di Correggio stante l'inadempienza della società En.Cor. s.r.l. a provvedere alla bonifica dell'area;
- di conoscere i tempi di inizio e di presunta fine lavori dell'opera di bonifica qualora sia operata dal Comune di Correggio e dalle competenti Autorità come intimato nel verbale dei VV.FF. di Reggio Emilia;
- di conoscere il costo complessivo dell'operazione di bonifica e il destino delle ecoballe in parte decomposte.
- Correggio, li 17 settembre 2014

Gianluca Nicolini

Capogruppo "Centrodestra per Correggio".

Grazie.

PRESIDENTE

La parola a Luca Dittamo.

ASSESSORE DITTAMO LUCA

In realtà il Comune di Correggio ha già proceduto oramai più di qualche settimana fa. Il Sindaco in particolare con propria ordinanza in data 25 Luglio ha ordinato appunto ad En.Cor. nella persona del suo curatore fallimentare, Dottor Fontanesi, di provvedere alle operazioni necessarie per la bonifica dell'area. L'ordinanza è stata notificata al curatore per mezzo dell'Ufficio Notifiche del Municipio di Reggio Emilia solo a fine Agosto. Contattato personalmente da questa Amministrazione il curatore qualche tempo fa ha preso diciamo importanti e ritengo significativi impegni che ha messo per iscritto, riepilogando lo stato dell'arte; cioè dando atto della

necessità di rispettare l'ordinanza, ovviamente, del Comune, di essersi mosso per reperire un'impresa con i requisiti idonei, di idoneità tecnico/operativa per l'esecuzione dell'intervento di bonifica e di essere in attesa dei preventivi da sottoporre, naturalmente entriamo all'interno del meccanismo delle curatele fallimentari, da essere sottoposte al giudice delegato dei fallimenti, il Tribunale di Reggio Emilia, per essere autorizzato.

L'impegno preso per iscritto dal Dottor Fontanesi è di provvedere alla materiale bonifica dell'area entro il 15 di Ottobre, quindi sostanzialmente entro i prossimi venti giorni.

Leggo un passaggio della sua dichiarazione che è significativa, dice: "Non tanto per dilatare di due settimane l'adempimento, ma in conseguenza dei tempi tecnici dei passaggi burocratici necessari". Qui ovviamente entra in gioco un fattore che è abbastanza comprensibile e ragionevole, il fatto che non trattiamo con un imprenditore abbastanza – come dire – libero di agire all'interno delle proprie proprietà, ma di una figura istituzionale, quindi di un professionista che formalmente è un organismo del tribunale e che deve agire però nel rispetto delle regole, che in questo caso impongono l'autorizzazione del Giudice delegato, piuttosto che del Comitato dei creditori del fallimento, a poter spendere denaro di proprietà della curatela.

Per rispondere all'interpellanza vi è stata un'ordinanza fatta a suo tempo, il curatore del fallimento En.Cor. si è impegnato a eseguire la bonifica entro il 15 di Ottobre.

PRESIDENTE

Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA (CAPOGRUPPO CENTRODESTRA PER CORREGGIO)

Ringrazio l'Assessore, per quanto riguarda il momento mi posso dichiarare soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ovviamente verificheremo che al 15 di Ottobre inizino queste operazioni, se non sarà mio compito, mia cura presentare un'apposita mozione in quanto il parere dei Vigili del Fuoco che tengo qui in mano dice esplicitamente di ingiungere alla proprietà di effettuarlo. Qualora questo ovviamente sia carente per i motivi bene esposti dall'Assessore Dittamo conviene che sia il Comune stesso ad ottemperare a questo sgombero, per la difesa e la tutela dell'incolumità pubblica, usando un termine – ripeto – non mio ma dei Vigili del Fuoco. Grazie.

COMUNE DI CORREGGIO

PUNTO N. 10 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2014

INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO AL CENTRO SULLA POSSIBILITÀ DI INTEGRARE LA VIDEOSORVEGLIANZA PUBBLICA CON CONTRIBUTO DEI PRIVATI

PRESIDENTE

Procediamo con l'ultima interpellanza, quella presentata dal Gruppo Consiliare Correggio al Centro, circa la possibilità di integrare la videosorveglianza pubblica con il contributo dei privati.

La parola a Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Grazie Presidente.

“Vista l'importanza dei sistemi di videosorveglianza nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di delinquenza a danno del patrimonio sia privato che pubblico, nonché dell'incolumità dei cittadini e delle stesse forze dell'ordine a causa anche della diminuzione delle risorse statali destinate alla sicurezza ed alle forze di polizia che stanno portando alla riduzione degli organici;

Visto la realizzazione in questi mesi di un impianto di videosorveglianza sul territorio comunale che nonostante la collaborazione con una società privata risulta nettamente sottodimensionato rispetto alle necessità ed alle aspettative della cittadinanza soprattutto per quanto riguarda i centri abitati delle frazioni comunali;

chiediamo al sig. sindaco

se concorda con la necessità di ampliare il numero di telecamere a gestione pubblica sul territorio comunale;

di promuovere un piano di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale ed i privati cittadini, che vada nel senso di permettere l'ampliamento del numero di telecamere installate sul territorio comunale a totale spese di privati cittadini proponenti l'installazione di un terminale di videosorveglianza sulla parte pubblica di un luogo di loro interesse. Con la firma di una apposita convenzione, i privati si assumono l'onere economico dell'acquisto e della manutenzione della telecamera per tutta la vita dell'impianto, lasciando d'altra parte la gestione della telecamera da loro finanziata, che deve controllare solo luoghi pubblici ed essere gestita esclusivamente all'interno della

gestione complessiva dell'impianto pubblico, totalmente a carico delle forze di polizia senza nessuna possibilità da parte del privato di gestione delle immagini nel pieno rispetto della normativa della privacy e della pubblica sicurezza.

Chiediamo inoltre

se l'ipotesi di collaborazione con i privati sopra delineata è stata presa in considerazione dall'amministrazione comunale;

se ci sono motivi tecnici e legali ostativi alla proposta.”

Consigliere Ferrari Enrico

PRESIDENTE

Do la parola a Fabio Testi.

ASSESSORE TESTI FABIO

Si sente? Sì. Dicevo, ringrazio il Consigliere Ferrari perché ci dà l'opportunità di fare una riflessione sull'impianto di videosorveglianza del Comune di Correggio. Questo impianto è stato previsto dalla precedente Amministrazione ed è stato completato durante il Commissariamento, ci tenevo a sottolineare questo aspetto. Prevede tra le varie funzioni oltre alla semplice videosorveglianza anche un sistema di video-lettura targhe su determinate strade del territorio.

Questo sistema di video-lettura deve ancora entrare in funzione perché non abbiamo ancora avuto l'okay dalla Questura che è in ritardo sull'ultimo passaggio, l'abbiamo sentita anche stamattina attraverso i nostri tecnici, dopo questo sistema permetterà appunto di analizzare in tempo reale molti dati e quindi sarà un sistema molto importante di sorveglianza del territorio.

Abbiamo discusso in Giunta sull'opportunità di convenzioni con privati per ampliare il sistema di videosorveglianza, dal nostro punto di vista non c'è motivo per andare contro a questa decisione, quindi siamo totalmente favorevoli ad estendere l'impiantistica anche con l'aiuto dei privati; soprattutto in aree che non sono di diretto interesse pubblico come ad esempio il centro storico o altre zone.

Pertanto penso che estenderemo e ci impegniamo ad estendere l'impianto di videosorveglianza su gran parte del territorio. Vedremo un attimo di definire delle tempistiche anche in base alle disponibilità economiche.

Dopo dovremo anche a breve rivedere il Regolamento di tutela e di utilizzo delle immagini della videosorveglianza perché quello che abbiamo è vecchio, è del 2004, sono cambiate molte normative sulla privacy e quindi ci impegniamo anche a proporre in Commissione e

poi al Consiglio un nuovo Regolamento da adottare in Consiglio Comunale per la gestione delle immagini.

Chiaramente anche le videocamere finanziate dai privati dovranno sempre essere collegate al sistema già esistente di videosorveglianza, gestito dalla Polizia Municipale. Il Regolamento di cui parlavo serve anche proprio per definire come gestire queste immagini; però non c'è motivo per impedire ai privati di intervenire quando si tratta alla fine anche di un bene comune.

Favorevolissimi all'estendimento.

PRESIDENTE

La parola a Enrico Ferrari.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Ringrazio della risposta che giudico molto soddisfacente. Solo una domanda, quindi non ci sono motivi tecnici, l'hardware è capiente? Si può ampliare o si può...

ASSESSORE TESTI FABIO

L'hardware, ho chiesto al tecnico, dovrebbe portare fino ad un centinaio di videocamere, quindi ha una buona capienza. Poi dipende anche in quanti anni riusciamo ad ampliare, perché semmai tra quattro o cinque anni quell'hardware lì è già obsoleto e saremo tenuti a sostituirlo, perché queste tecnologie sono rapidissime nelle trasformazioni.

Poi ci sarà da vedere contestualmente qual è l'utilizzo che devi fare di quelle immagini, perché a seconda della risoluzione ai bisogno della fibra ottica per la trasmissione, oppure ti basta anche il Wi-Fi, a seconda dell'utilizzo che devi fare puoi utilizzare diversi tipi di videocamere. È un tema da affrontare tecnicamente più che da un punto di vista politico quello.

FERRARI ENRICO (CAPOGRUPPO CORREGGIO AL CENTRO)

Bene, grazie mille.

PRESIDENTE

Bene, quindi dichiaro chiusa questa seduta consiliare. Prima di andarsene vi vorrei ricordare soltanto un paio di appuntamenti molto importanti. Innanzitutto quello di domani pomeriggio, siamo invitati tutti a teatro, organizzato dalla Fondazione Dopo di Noi, quindi una

giornata molto importante per riflettere su un tema così rilevante come quello della disabilità. Parteciperà anche il Ministro al Welfare Giuliano Poletti. L'inizio è previsto per le due e un quarto in teatro, al Teatro Asioli qua a Correggio.

Poi altro avviso, siete tutti invitati sempre Sabato 4 Ottobre alle ore 19, c'è la messa in San Francesco per il patrono d'Italia, ovvero appunto San Francesco.

Questo è quanto.